

Rocca Scaligera

Sirmione (BS)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/4m010-00313/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/4m010-00313/>

CODICI

Unità operativa: 4m010

Numero scheda: 313

Codice scheda: 4m010-00313

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S74

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Definizione tipologica: rocca

Denominazione: Rocca Scaligera

Fonte della denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017179

Comune: Sirmione

Indirizzo: Piazza Castello

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Vicolo delle Bisse

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Sirmione

Foglio/Data: 2

Particelle: 200

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. XIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. XIV

NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: parte del bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia: In epoca antica, tra il IV e il V sec. d.C., a Sirmione si realizzano le prime opere di fortificazione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 8]

Secolo: sec. IV

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 8]

Secolo: sec. V

Validità: ca.

NOTIZIA [3 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

La costruzione della rocca ha inizio intorno alla metà del XIII secolo, per opera della famiglia degli Scaligeri che possedeva importanti resti di antiche fortificazioni. Mastino della Scala, podestà di Verona, riutilizza parte delle

precedenti opere difensive. Il castello viene costruito all'ingresso della penisola, in posizione isolata rispetto alla terra ferma. La funzione del castello era quella difensiva e di controllo portuale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]

Secolo: sec. XIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [4 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Circa un secolo dopo, al castello già costruito, si aggiungono due cortili e viene realizzata un'ulteriore cinta muraria, indipendente, unita tramite barbacane a quella principale, edificata con l'intento di proteggere il piccolo centro abitato limitrofo al castello.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]

Secolo: sec. XIV

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]

Secolo: sec. XIV

Validità: ca.

NOTIZIA [5 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Nel 1405 Sirmione passa sotto il controllo della Repubblica di Venezia durante la cui dominazione ha inizio un'opera di rafforzamento delle strutture difensive. E' in questo periodo che viene realizzata la darsena oggi visibile. E' probabile che prima di questa fosse già presente una darsena scaligera, probabilmente lignea.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]

Secolo: sec. XV

Data: 1405/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: inizio

Validità: post

NOTIZIA [6 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: situazione

Notizia

La fortezza di Sirmione mantiene il primato di postazione difensiva fino al XVI secolo, quando lo cede a Peschiera del Garda le cui strutture difensive sono appositamente ammodernate.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]

Secolo: sec. XVI

NOTIZIA [7 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà e restauro

Notizia

Nel 1917 la rocca viene acquisita dal ministero della pubblica istruzione che provvede allo sterro della darsena ed a vari restauri.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1917/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Dopo la seconda guerra mondiale la rocca con l'annessa darsena viene aperta al pubblico. Nell'ampio portico interno del castello è allestito un lapidario romano e medievale e una breve mostra in cui su alcuni pannelli sono riportate le informazioni più importanti sulla rocca. Si può accedere ai camminamenti di ronda delle mura e, tramite delle rampe di scale in legno restaurate si può giungere fino in cima al mastio, la torre più alta della fortezza.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

Validità: post

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Il castello è una costruzione di forma poligonale irregolare in muratura di pietra sbazzata, completamente circondata dall'acqua e collegata alla terraferma da un ponte levatoio. Al centro si apre il cortile interno della rocca, su cui affacciano alte mura e torri. Le mura e le tre massicce torri maggiori sono caratterizzate dalle merlature a coda di rondine che contraddistinguono ogni costruzione scaligera: dietro questi tre torrioni emerge l'imponente mastio, alto 47 metri, sotto al quale si trovavano le celle destinate ai prigionieri. Scale interne e cunicoli, mura e portici, sotterranei e corridoi si snodano all'interno del complesso castellano. Ad est si apre la darsena, difesa da torri caratterizzate da una merlatura a punta di lancia. Su un lato della darsena si protrae un fossato esterno che sfocia direttamente sul lago

PIANTA

PIANTA

Schema: compatta

Forma: quadrata

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

TIPO

Genere: solai

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2016, fotografie

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: parte del bene

Uso: museo

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: fortificazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Demanio

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: L. 1089/1939, art. 4

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: A

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: RSC10F01

Note: Prospetto principale

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: RSC10F01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: RSC10F02

Note: Prospetto laterale, particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: RSC10F02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: RSC10F03

Note: Prospetto laterale, particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: RSC10F03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2001/00/00

Codice identificativo: RSC10F04

Note: Cortile, parete di ingresso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: RSC10F04.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: Stralcio foglio catastale scala 1:1000

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: RSC10T01

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: Pianta scala 1:500

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: RSC10T02

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]

Genere: documentazione esistente

Tipo: Rilievo danni

Note: <CONV302> recuperato da campo ALG

Codice identificativo: RSC10G01

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2001

Nome: Tonali, M. E.

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1j590-00025 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: 1j590

Numero scheda: 25

Codice scheda: 1j590-00025

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 4m010-00313

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Sirmione (BS), Rocca Scaligera

DESCRIZIONE

Descrizione

La Rocca scaligera di Sirmione si presenta all'ingresso del borgo come formidabile baluardo difensivo, uno dei più completi e meglio conservati d'Italia, collocato in posizione strategica nel punto più stretto della penisola. Costruito a partire dal XIII secolo, si configura come un possente maniero completamente circondato dalle acque della darsena, ancora in ottimo stato di conservazione, e rappresenta un raro caso di fortificazione destinata ad uso portuale. Si accede alla Rocca da quello che un tempo era il ponte levatoio. Sul portale d'ingresso, al centro, è posto lo stemma della Repubblica Veneta e a sinistra lo stemma degli Scaligeri. Il terzo stemma, quello della città di Verona, è stato eliminato nel 1816, quando il comune di Sirmione fu compreso nella provincia di Brescia. Le porte erano munite di diversi sistemi di chiusura: dal ponte levatoio, alla saracinesca metallica e, in epoca più recente, al portone a due battenti imperniato su cardini. L'interno della rocca che, a partire dagli inizi del Seicento, ospitò un Corpo di Guardia composto da venti gendarmi agli ordini di un Capitano, si articola intorno al cortile maggiore, sul quale si affacciano il mastio e tre torri angolari.

Una scala del secondo recinto consente di salire ai camminamenti di ronda che corrono lungo il perimetro delle murature e arrivare alla sommità della torre del mastio, alta 47 metri, da dove si gode una suggestiva vista sull'intero Lago di Garda. A coronamento della struttura, si possono osservare i merli a "coda di rondine", segno inequivocabile di appartenenza alla fazione ghibellina, da parte degli Scaligeri di Verona. Nel portico interno è allestito un lapidario romano e medievale.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Il castello di Sirmione, dotato di torri e di mura merlate, fu base strategica degli Scaligeri per il controllo del Lago di Garda, grazie alla sua collocazione territoriale di confine, e rimarrà tale fino al XVI secolo quando il suo posto verrà preso da Peschiera. Edificato nel XIII secolo (1277-1278), su iniziativa di Mastino I della Scala, fu ampliato e trasformato in più fasi successive. Il nucleo originario, pienamente leggibile anche oggi, comprendeva il cortile centrale con mastio e tre torri angolari. Nel XIV secolo furono aggiunti il secondo cortile ed il secondo rivellino collegato al primo da un corridoio fortificato. Con l'annessione di Sirmione alla Serenissima Repubblica di Venezia, avvenuta nel 1405, furono intrapresi lavori di consolidamento del baluardo difensivo. Furono irrobustite le mura e ampliata l'obsoleta darsena scaligera, probabilmente costituita da semplici moli in legno. Le opere veneziane compresero la costruzione, intorno alla darsena, di tre cortine murarie merlate, molto diverse da quelle che caratterizzano l'antica rocca e due torrette munite di accesso pedonale con ponte levatoio per la difesa della flotta.

Lo spostamento degli interessi strategici, economici e militari, verso Peschiera rese la Rocca sempre meno rilevante all'interno del panorama territoriale. Nell'Ottocento divenne deposito di vettovaglie e armi fino al termine dell'occupazione militare austriaca, quando il governo italiano la cedette al Comune che vi stabilì alcuni uffici municipali fino al 1915. Dichiarata monumento nazionale nel 1912, fu oggetto di una grande campagna di restauro avviata nel 1919. Dal 1976 la rocca è tutelata e amministrata dalla Soprintendenza di Brescia, Mantova e Cremona.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2016

Specifiche ente schedatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome compilatore: Nava, Valentina

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro